

**DONNE
PROTAGONISTE
IN SANITÀ 2023**

**“DONNE, SALUTE,
TERRITORIO”
IL PROGRAMMA**

TO CHANGE

**22/23 GIUGNO
2023
BOLOGNA
HOTEL SAVOIA
REGENCY**



DONNE PROTAGONISTE IN SANITÀ





**DONNE
PROTAGONISTE
IN SANITÀ 2023**

CON IL PATROCINIO DI:

Ministero della Salute

Istituto Superiore di Sanità



#InclusioneDonna



SONO STATI RICHIESTI:

- FNOFI** - Federazione Nazionale Ordine Fisioterapisti
- CNOAS** - Consiglio Nazionale Ordine Assistenti Sociali
- CNOP** - Consiglio Nazionale Ordine Psicologi

INTRO

CONVENTION

DONNE PROTAGONISTE IN SANITÀ

La maggior parte della forza lavoro che fornisce i servizi essenziali alla cura delle persone è costituita da donne. In Europa rappresentano il 76% del personale sanitario e l'87% dei prestatori di assistenza. Partendo da questa realtà, la Community delle Donne Protagoniste in Sanità per la convention 2023, giunta alla sua terza edizione, sceglie di confrontarsi sul futuro del Servizio sanitario nazionale anche alla luce di una normativa, che oltre a dover garantire così come previsto dagli obiettivi dalla Missione 6 del PNRR un sistema socio-sanitario più equo e sostenibile, deve riuscire a rappresentare e valorizzare l'apporto fondamentale da parte del capitale umano femminile in settori fondamentali per la crescita e il progresso del Paese. Le donne sono una risorsa sociale ed economica e, se non verrà ridotto in modo drastico il gender gap e il divario salariale tra uomini e donne che ancora sussiste a parità di lavoro, non sarà possibile quella auspicata ripresa finché l'eguaglianza di genere non diventi una priorità nell'agenda della politica. E questo dovrà avvenire in linea con le più virtuose prassi europee.

L'introduzione della Certificazione di genere può seriamente rappresentare un cambio di paradigma per facilitare la presenza e le carriere femminili: non si tratta di un dettaglio, ma della possibilità di avviare il sistema sanitario ed economico italiano sulla strada di una concreta trasformazione per invertire la tendenza inerziale, tutt'ora presente, alla marginalizzazione delle donne nel mondo del lavoro.

Il lavoro della Community sta anche nella consapevolezza che, nello scenario che si profila per la sanità del futuro, il ruolo della donna sarà sempre più determinante per costruire un rapporto innovativo e più diretto in grado di favorire un interscambio culturale e operativo più efficace per

>>

un sistema sanitario, che anche alla luce del DM 77/2022, diventi luogo di nuove opportunità di collaborazione e sinergia. Dove al centro dell'azione ci siano la salute e la presa in cura della persona per la piena realizzazione di nuovo modello di organizzazione territoriale. Un modello capace di creare nuove opportunità di apertura e collaborazione tra struttura ospedaliera e territorio. C'è bisogno di gettare le basi per stabilire percorsi condivisi e sinergici che portino a una visione globale della storia e della condizione di ogni paziente sia da parte degli specialisti ospedalieri che dei medici di Medicina Generale. Una medicina territoriale, di prossimità che dovrà tenere conto e indirizzare la ricerca verso le differenze di genere, dovrà essere coinvolta sia nella formazione che nella presa in carico dei pazienti secondo protocolli integrati ospedale-territorio e nell'ottimizzazione dei percorsi diagnostico terapeutici delle patologie croniche per un paese, il nostro, che le statistiche ci confermano ai primi posti al mondo per tasso di anzianità. Decisivo e fondamentale sarà in tal senso sarà l'apporto delle tecnologie e il ruolo dell'intelligenza artificiale e anche in questo caso l'investimento sulla parità di genere farà la differenza ottenendo un effetto positivo sul medio e lungo termine.

Difficile ipotizzare cosa cambierà nel prossimo futuro, ma la Community intende dare il suo contributo accendendo i riflettori su questi temi con le proprie proposte, per riconoscere il lavoro e la carriera delle donne come punta di avanzamento per il sistema socio-sanitario e per il Paese. E dove il valore aggiunto rappresentato dalle donne è uno dei tasselli fondamentali del cambiamento e questo potrà accadere solo se si terrà conto della priorità trasversale che assume in ogni settore la parità di genere.



DONNE PROTAGONISTE IN SANITÀ



22 GIUGNO

10:00 - 17:30

PROGRAMMA SCIENTIFICO

PRIMA GIORNATA

Conduce:

Luca Telese - Giornalista

10:00-10:30

APERTURA DEI LAVORI

Monica Calamai - Direttrice Generale AUSL Ferrara, Commissaria Straordinaria Azienda Ospedaliera Universitaria Ferrara e Coordinatrice Community Donne Protagoniste in Sanità

10:30-11:00

SALUTI ISTITUZIONALI

Partecipano:

Raffaele Donini - Assessore alle Politiche per la Salute della Regione Emilia-Romagna, Coordinatore della Commissione Salute alla Conferenza delle Regioni

Luca Rizzo Nervo - Assessore a Welfare e salute, nuove cittadinanze, fragilità, anziani del Comune di Bologna

***Orazio Schillaci** - Ministro della Salute

11:00-11:20

LA RIORGANIZZAZIONE DELL'ASSISTENZA TERRITORIALE SECONDO IL DM77: OPPORTUNITÀ E CRITICITÀ

Nino Cartabellotta - Presidente Fondazione GIMBE

11:20-12:50

TAVOLA ROTONDA

LA VISIONE DELLA POLITICA SUL DM 77

Partecipano:

Maria Domenica Castellone - Vicepresidente del Senato (in collegamento)

Anna Maria Celesti - Vicepresidente Nazionale Federsanità Anci

***Marcello Gemmato** - Sottosegretario di Stato per la Salute

Beatrice Lorenzin - Vicepresidente Gruppo PD al Senato

Francesca Maletti - Vice Presidente IV Commissione Sanità, Regione Emilia-Romagna

***Marco Mattei** - Capo Segreteria Tecnica Ministro Salute

Gerardina Sileo - Presidente IV Commissione Sanità Regione Basilicata (in collegamento)

Serena Spinelli - Assessora alle Politiche sociali, edilizia residenziale pubblica e cooperazione internazionale, Regione Toscana

Giovanna Volo - Assessora della Salute, Regione Siciliana (in collegamento)

12:50-13:00

Interviene:

Elena Sini - Direttrice dei Sistemi informativi Gvm Care & Research e vice chair of the HIMSS (Healthcare Information and Management Systems Society) Board of Directors (in collegamento dagli Stati Uniti)

13:00-14:00

PAUSA

PROGRAMMA SCIENTIFICO

PRIMA GIORNATA

14:00-17:30 TAVOLI DI LAVORO

SONO UNO DEI PUNTI DI FORZA DEL LAVORO DELLA COMMUNITY: UNA METODICA CHE SI ESPLICA ATTRAVERSO INCONTRI FISICI E VIRTUALI PER METTERE INSIEME E A CONFRONTO IDEE, STRATEGIE, ESPERIENZE. LE PROFESSIONISTE DELLA COMMUNITY LAVORANO SU UNO O PIÙ ARGOMENTI MONOTEMATICI PER TROVARE E INCENTIVARE SOLUZIONI INNOVATIVE CONDIVISE, SIA IN AMBITO SANITARIO SIA IN SETTORI AFFINI E NELLE DIVERSE ARTICOLAZIONI IN CUI SCIENZA, RICERCA, MEDICINA, IMPRESA, WELFARE E COMUNICAZIONE SI MUOVONO. I TAVOLI GARANTISCONO L'OPERATIVITÀ COSTANTE DELLE PARTECIPANTI ALLA COMMUNITY E RAPPRESENTANO IL LUOGO IDEALE IN CUI PROFESSIONALITÀ, COMPETENZE, SENSIBILITÀ E CREATIVITÀ DIVERSE SI MISURANO PER INCIDERE SU QUEL CAMBIAMENTO CHE DEVE TENERE CONTO DELLE MOLTEPLICI VARIABILI CONNESSE AL MONDO DELLA SALUTE, DELLA SANITÀ E DEL SOCIALE. UN LAVORO DI CONFRONTO CHE METTE INSIEME DIFFERENTI ESPERIENZE FRUTTO DI SCAMBIO E DI STRATEGIE COMUNI, PER FAVORIRE UN PROCESSO DI RIDEFINIZIONE DEGLI STRUMENTI E DEI METODI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA CURA E DELLA PROGETTAZIONE DEL MONDO SOCIO-SANITARIO SECONDO STANDARD QUALITATIVI E QUANTITATIVI A MISURA DI DONNA.

- 1) Il nuovo volto del Distretto: una comunità partecipata e partecipante che si fa carico della prossimità
- 2) La prospettiva di genere nei percorsi delle nuove professioni del territorio (IFC, il fisioterapista di comunità, lo psicologo di comunità, l'assistente sociale e le altre professioni sanitarie)
- 3) Lo sviluppo delle reti territoriali per farsi carico della cronicità:
 - la rete delle cure palliative
 - la rete oncologica e l'oncologia territoriale
 - la rete delle malattie croniche
- 4) Lavorare in squadra: il territorio e le equipe multidisciplinari
- 5) La Radiologia domiciliare: sviluppo e prospettive
- 6) Quando la telemedicina vuol dire sviluppo, prossimità ed equità
- 7) Come misurare il Territorio: sistema informativo, performance e indicatori
- 8) La Prevenzione e la rete consultoriale: uno spazio per la contraccezione
- 9) Il potenziamento e l'evoluzione dell'assistenza domiciliare
- 10) Salute e ambiente
- 11) Territorio/Ospedale un unicum possibile
- 12) Il territorio e la gestione dei percorsi dell'urgenza
- 13) Medicina penitenziaria e Genere
- 14) Medicina di Genere e Territorio

TAVOLI DI APPROFONDIMENTO SUI FOCUS:

- DONNE ED EMICRANIA • EMATOLOGIA: L'ANEMIA NELLE DONNE, TRA PATOLOGIE ACUTE E CRONICHE
- PREVENZIONE VACCINALE IN GRAVIDANZA

• SESSIONI PARALLELE - SALA “RE RENZO I”

14:00-17:30 DM77: A CHE PUNTO SIAMO?

LA RIORGANIZZAZIONE DELLA MEDICINA TERRITORIALE, STABILITA DAL DECRETO MINISTERIALE 77/2022, RAPPRESENTA LA PREMESA ED IL PUNTO DI PARTENZA DELLA RIFORMA DELL'ASSISTENZA TERRITORIALE PER RIDEFINIRE E DISEGNARE DALL'INTERNO UN NUOVO MODELLO ORGANIZZATIVO DELLA RETE DI ASSISTENZA PRIMARIA. UNA RIFORMA CHE METTERÀ IL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE IN GRADO DI DARE QUELLE RISPOSTE DI PROSSIMITÀ ATTESE DAI CITTADINI, QUALI L'ABBATTIMENTO DELLE LISTE DI ATTESA E L'ACCESSO AI SERVIZI.

CASA COME PRIMO LUOGO DI CURA, APPROCCIO COMUNITARIO, PASSAGGIO DALLA LOGICA DELLE “PRESTAZIONI SANITARIE” AL “SERVIZIO PER LA SALUTE” E AL “PRENDERSI CURA”, VALORIZZAZIONE E INTEGRAZIONE DELLE ATTIVITÀ CONSULTORIALI RISPETTANDO LE SPECIFICITÀ DELL'AREA MATERNO-INFANTILE, INTEGRAZIONE MULTIPROFESSIONALE SONO SOLO ALCUNI DEI TEMI CHE POSSONO ESSERE AFFRONTATI PER ALLEGGERIRE IL SOVRAFFOLLAMENTO DEGLI OSPEDALI E PROMUOVERE UN NUOVO ASSETTO ISTITUZIONALE PER LA PREVENZIONE IN AMBITO SANITARIO AMBIENTALE E CLIMATICO. UN NUOVO MODELLO ORGANIZZATIVO CHE RUOTA INTORNO AL DISTRETTO SANITARIO, ALLE CASE DI COMUNITÀ QUALI CENTRO DI RIFERIMENTO PER L'ACCESSO A TUTTI I SERVIZI DELLE ASL, AGLI OSPEDALI DI COMUNITÀ, ALLA RETE DELLE CURE PALLIATIVE, DEI CONSULTORI, ALLE CENTRALI OPERATIVE TERRITORIALI, ALL'ASSISTENZA DOMICILIARE ED ALLA TELEMEDICINA. PER LA COMMUNITY QUESTI DEVONO RAPPRESENTARE IL BARICENTRO E IL MOTORE PER UN'ASSISTENZA TERRITORIALE EFFICACE ED EFFICIENTE, CAPACE DI COORDINARE STRUTTURE, PROFESSIONISTI SANITARI E SOCIALI, E TUTTI COLORO CHE SONO COINVOLTI NEL PROCESSO DI CURA. UN'OPPORTUNITÀ IMPORTANTE PER CONSENTIRE L'AVVIO DI UNA RIFORMA DEL SISTEMA SALUTE CON RADICI BEN SALDE SUL TERRITORIO QUALE PILASTRO PRINCIPALE DEL SSN. LA VERA SFIDA STA INFATTI NEL TRASFORMARE QUESTA OPPORTUNITÀ IN REALTÀ CONCRETE E OMOGENEE SU TUTTO IL NOSTRO TERRITORIO E CERCARE DI CAPIRE IN QUALE DIREZIONE SI STIA PROCEDENDO E COME SI CONTINUI A MANTENERE QUEI PRINCIPI FONDANTI DEL SSN QUALI UNIVERSALITÀ, UGUAGLIANZA ED EQUITÀ.

Conduce:

Pier Luigi Spada - Dirigente Medico UOC Chirurgia d'Urgenza e del Trauma, a Policlinico Universitario A. Gemelli IRCCS, Roma

Interviene:

Elisa Pirro - Senatrice 10° commissione Affari sociali, sanità, lavoro pubblico e privato, previdenza sociale del Senato

Partecipano:

Tonino Aceti - Presidente Salutequità, Associazione per la valutazione della qualità delle politiche per la salute

Massimo Annicchiarico - Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale, Regione Veneto

***Luca Baldino** - Direttore Generale cura della persona, Salute e Welfare, Regione Emilia-Romagna

Paolo Bordon - Direttore Generale Azienda USL Bologna

Rosa Borgia - Vice Presidente Nazionale CARD (Confederazione Associazioni Regionali di Distretto)

Mario Braga - Professore Ordinario di Igiene, Università di Ferrara, Coordinatore delle Direzioni di Staff della Direzione Generale, Ausl Ferrara
Monica Calamai - Direttrice Generale AUSL Ferrara, Commissaria Straordinaria Azienda Ospedaliera Universitaria Ferrara e Coordinatrice Community Donne Protagoniste in Sanità

Teresa Calandra - Presidente FNO TSRM e PSTRP (Federazione nazionale degli Ordini dei Tecnici sanitari di radiologia medica, delle professioni sanitarie tecniche, della riabilitazione e della prevenzione)

***Tiziano Carradori** - Direttore Generale Azienda Usl Romagna
Mariano Corso - Docente di Leadership & Innovation, Responsabile scientifico dell'Osservatorio HR e dell'Osservatorio Smart Working del Politecnico di Milano, Responsabile Scientifico di P4I-Partners4Innovation (in collegamento)
Enrico Desideri - Presidente della Fondazione per l'Innovazione e la Sicurezza in Sanità
Francesco Enrichens - Project Manager Progetto Pon Gov Cronicità, Agenas (in collegamento)
Massimo Fabi - Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma e Commissario Straordinario dell'Azienda USL di Parma
Fabia Franchi - Responsabile del Settore Assistenza Territoriale della Regione Emilia-Romagna
Mariacristina Magnocavallo - Componente del Comitato Centrale FNOPI (Federazione Nazionale Ordini Professioni Infermieristiche), Presidente dell'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Campobasso-Isernia
Donatella Merra - Assessore alle infrastrutture e Mobilità, Regione Basilicata (in collegamento)
Giovanni Migliore - Presidente FIASO (Federazione Italiana Aziende Sanitarie e Ospedaliere)
Paolo Petralia - Direttore Generale ASL 4 Genova
Massimo Tarantino - Partner P4I-Partners4Innovation, Senior Advisor Fondazione Politecnico di Milano, Consulente Senior Agenas

• SESSIONI PARALLELE - SALA "NETTUNO"

14:00-15:30 **SULLA STRADA DEL GENERE TRA SALUTE E TECNOLOGIA. FUTURISMO & TECH.**

LA TECNOLOGIA PROGETTATA PER AFFIANCARSI ALLA DIAGNOSI E ALLA CURA DELLE PERSONE DA SEMPRE È STATA CONSIDERATA E ORIENTATA IN UN CHIAVE MASCHILE, COMPRENDENDO ANCHE LO SVILUPPO DI INTELLIGENZA ARTIFICIALE SPESSO SBILANCIATA SUL GENERE. LO STEREOTIPO INCONSCIO CHE PERVADE LA PROGETTAZIONE DELLA TECNOLOGICA DOVREBBE ESSERE SUPERATO DA COMPETENZE SPECIFICHE CHE RIPORTINO AL GENERE E AL SESSO DUE DIMENSIONI DIFFERENTI, COMPETENZE CHE TENGANO CONTO DEI NODI BIOETICI LEGATI AD UNA POTENZIALE PARITÀ DI GENERE NELLO SVILUPPO DI INNOVAZIONE MANTENENDO UNA COERENZA INTERNAZIONALE CON IL QUINTO GLOBAL GOAL(GENDER EQUITY) DELL'AGENDA 2030 DELL'ONU. PER FARE INNOVAZIONE SI PASSA ATTRAVERSO TRE FASI: IL CONCETTO, IL PROGETTO, L'OTTIMIZZAZIONE. PER CONCORRERE ALLA PARITÀ ATTRAVERSO I PASSAGGI DELL'INNOVAZIONE OCCORRE PREDISPORRE LA NOSTRA SOCIETÀ SU UN CAMBIO RADICALE DI MENTALITÀ PREDISPONENDO I TECNICI PROGETTISTI, GLI INNOVATORI E I MANAGER VERSO UNA PIENA MATURITÀ DELLE CONSEGUENZE CHE SI POSSONO CAUSARE DA UN MANCATO BILANCIAMENTO DELLE CARATTERISTICHE GENDER-RIFERITE PER UNA TECNOLOGIA L'UTILIZZO DI MATERIALI SPECIFICI E IDONEI, LA CREAZIONE DI DATA-SET CON RIFERIMENTO AL GENERE E LE EVIDENZE CLINICHE GENDER-RIFERITE SONO SOLO ALCUNI DEGLI ESEMPI CHE DOVREMMO APPROFONDIRE PER CREARE UN MODELLO DI MEDICINA DI PRECISIONE FATTA DI "TECNOLOGIA DI PRECISIONE". UN MODELLO CHE GARANTISCA COMPLETEZZA, ACCURATEZZA E UN OBIETTIVO FINALE ANCHE IN SCENARI COMPLESSI. LA PROGETTAZIONE E L'INTERSEZIONE DI DISCIPLINE CLINICHE E INGEGNERISTICHE PUÒ FAVORIRE L'EVOLVERSI DI LINEE GUIDA, NORME, CONSIDERAZIONE ETICHE E BIOETICHE LEGATE AD UN FUTURO AD ALTA PRECISIONE ANCHE NEL GENERE.

Conduce:

Manuela Appendino - Ingegnera biomedica e bioeticista. Presidente dell'Associazione italiana We Wom Engineers, Coordinatrice della Commissione Clinica-Biomedica, Membro Consiglio di Disciplina Ordine degli Ingegneri di Torino, Councilor per EAMBES (The European Alliance of Medical and Biological Engineering and Science)

Partecipano:

Giulia Buzzetti - Giurista ed esperta di Public health, Innovative Health Initiative JU (in collegamento)

Francesca De Giorgi - Direttrice Uoc Sistemi Informativi, Fondazione I.R.C.C.S. Istituto Neurologico "Carlo Besta", "HIMSS Italian Community"

Vanessa Longo - IT CyberSecurity Specialist

Marco Manca - Presidente di SCImPULSE Foundation (NL)

Emanuela Mastropietro - Product Manager - B. Braun Group

Rossella Tomaiuolo - Professore presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università Vita-Salute San Raffaele, Direttore della Scuola di Specializzazione in Patologia Clinica e Biochimica Clinica

15:45-17:15 LA RETE DELLE DONNE E IL GENDER GAP

QUELLO DELLE POLITICHE DI GENERE E PIÙ NELLO SPECIFICO DELLA DIVERSITÀ E DELL'INCLUSIONE È UN TEMA SEMPRE PIÙ DIFFUSO, MA NON COSÌ RICORRENTE COME INVECE DOVREBBE ESSERE NEL DIBATTITO PUBBLICO E PRIVATO.

SAPPIAMO BENE QUANTO LA PANDEMIA ABBAI DANNEGGIATO LA CONDIZIONE DELLE DONNE, CHE SI SONO RITROVATE A GESTIRE FAMIGLIA E LAVORO E IN MOLTI CASI SONO STATE LE PIÙ PENALIZZATE IN TERMINI DI OCCUPAZIONE E DI CARICO NELLA GESTIONE FAMILIARE. NONOSTANTE SI CERCHI DI LAVORARE PER COLMARE IL GENDER GAP, C'È ANCORA MOLTO DA FARE PERCHÉ IL DIVARIO DI GENERE È COMUNQUE IN CRESCITA ANCHE SE PER QUELLO CHE RIGUARDA L'OCCUPAZIONE FEMMINILE, NEI PRIMI MESI DEL 2023, QUESTA È LEGGERMENTE CRESCIUTA PASSANDO DAL 49% DEL 2020 ALL'ATTUALE 51,9%. VA TUTTAVIA RIMARCATO CHE RIMANE ANCORA DI OLTRE 17 PUNTI INFERIORE A QUELLA DEGLI UOMINI.

ALLORA COSA SI PUÒ FARE PER INCREMENTARE L'OCCUPAZIONE FEMMINILE, SOSTENERE UNA CULTURA ORIENTATA ALLE POLITICHE DI GENERE, ALLA DIVERSITY E ALL'INCLUSIONE E FAR SÌ CHE IL GENDER GAP VENGA ANNULLATO? LE POSSIBILI AZIONI DA INTRODURRE SONO MOLTE E IL NETWORKING AL FEMMINILE PUÒ FARE LA DIFFERENZA: DALLA RICHIESTA DI STANZIAMENTO DI FINANZIAMENTI DA PARTE DELLO STATO E DELLE IMPRESE IN FAVORE DELLE DONNE ALLA MESSA A PUNTO DI UNA NORMATIVA CHE COMBATTA LE DISCRIMINAZIONI, SUPPORTI L'INCLUSIONE E DELINEI UN FUTURO IN CUI LA PARITÀ DI GENERE SIA PIENAMENTE REALIZZATA. IL LAVORO DELLE DONNE IN NETWORKING ATTRAVERSO LO STRUMENTO DELLA COMMUNITY È FORSE IL SEGNALE CHE QUALCOSA PUÒ CAMBIARE O STA GIÀ CAMBIANDO E CHISSÀ CHE UN GIORNO NON LONTANO, PROPRIO ATTRAVERSO UNA RETE DI DONNE, IL NOSTRO NON DIVENTI FINALMENTE UN PAESE PER DONNE.

Conduce:

Sila Mochi - Co-fondatrice di #Inclusione Donna

Partecipano:

Manuela Appendino - Ingegnera biomedica e bioeticista. Presidente dell'Associazione italiana We Wom Engineers, Coordinatrice della Commissione Clinica-Biomedica, Membro Consiglio di Disciplina Ordine degli Ingegneri di Torino, Councilor per EAMBES (The European Alliance of Medical and Biological Engineering and Science)

Elena Bottinelli - Head of digital transition and transformation Gruppo San Donato e AD Villa Erbosa e Villa Chiara Bologna

Monica Calamai - Direttrice Generale AUSL Ferrara, Commissaria Straordinaria Azienda Ospedaliera Universitaria Ferrara e Coordinatrice Community Donne Protagoniste in Sanità

Stefania Mancini - Corporate Ambassador MAPS Group SpA

Lorena Martini - Direttrice UOC Formazione ECM, Agenas (in collegamento)

Sandra Morano - Responsabile area formazione ANAAO-ASSOMED

Laura Patrucco - Vicepresidente di ASSD Associazione scientifica sanità digitale

Carola Salvato - Presidente AssoHealth
Gaya Spolverato - Chirurga Oncologa e Professoressa Associata
Azienda Ospedale Università di Padova

17:30

FINE DEI LAVORI



PREMIO PROTAGONISTE IN SANITÀ

PRIMA GIORNATA

PREMIO PROTAGONISTE IN SANITÀ

Conduce:
Annalisa Manduca - Giornalista

19:30-20:30

CERIMONIA DI PREMIAZIONE

Con la presenza di:
Emma Petitti - Presidente dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna

20:30-20:45

BREVE INTERVENTO E LETTURA DA "DONNE REGINE"

Caterina Vertova - Attrice e Promotrice del progetto Teatro di servizio "La casa di ciascuna"

2° Edizione

**Premio
per le organizzazioni
pubbliche o private
che abbiano:**

Sfida 1

un bilancio di genere e/o una certificazione di genere o dimostrino di aver adottato linee politiche in tal senso

Sfida 2

sviluppato progetti ed esperienze di salute sul territorio a supporto della donna





23 GIUGNO

09:00 - 16:00

PROGRAMMA SCIENTIFICO

SECONDA GIORNATA

09:00-09:30

APERTURA DEI LAVORI

Monica Calamai – Direttrice Generale AUSL Ferrara, Commissaria Straordinaria Azienda Ospedaliera Universitaria Ferrara e Coordinatrice Community Donne Protagoniste in Sanità

09:30-12:30

TAVOLI DI LAVORO

SONO UNO DEI PUNTI DI FORZA DEL LAVORO DELLA COMMUNITY: UNA METODICA CHE SI ESPRIME ATTRAVERSO INCONTRI FISICI E VIRTUALI PER METTERE INSIEME E A CONFRONTO IDEE, STRATEGIE, ESPERIENZE. LE PROFESSIONISTE DELLA COMMUNITY LAVORANO SU UNO O PIÙ ARGOMENTI MONOTEMATICI PER TROVARE E INCENTIVARE SOLUZIONI INNOVATIVE CONDIVISE, SIA IN AMBITO SANITARIO SIA IN SETTORI AFFINI E NELLE DIVERSE ARTICOLAZIONI IN CUI SCIENZA, RICERCA, MEDICINA, IMPRESA, WELFARE E COMUNICAZIONE SI MUOVONO. I TAVOLI GARANTISCONO L'OPERATIVITÀ COSTANTE DELLE PARTECIPANTI ALLA COMMUNITY E RAPPRESENTANO IL LUOGO IDEALE IN CUI PROFESSIONALITÀ, COMPETENZE, SENSIBILITÀ E CREATIVITÀ DIVERSE SI MISURANO PER INCIDERE SU QUEL CAMBIAMENTO CHE DEVE TENERE CONTO DELLE MOLTEPLICI VARIABILI CONNESSE AL MONDO DELLA SALUTE, DELLA SANITÀ E DEL SOCIALE. UN LAVORO DI CONFRONTO CHE METTE INSIEME DIFFERENTI ESPERIENZE FRUTTO DI SCAMBIO E DI STRATEGIE COMUNI, PER FAVORIRE UN PROCESSO DI RIDEFINIZIONE DEGLI STRUMENTI E DEI METODI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA CURA E DELLA PROGETTAZIONE DEL MONDO SOCIO-SANITARIO SECONDO STANDARD QUALITATIVI E QUANTITATIVI A MISURA DI DONNA.

- 1) Il nuovo volto del Distretto: una comunità partecipata e partecipante che si fa carico della prossimità
- 2) La prospettiva di genere nei percorsi delle nuove professioni del territorio (IFC, il fisioterapista di comunità, lo psicologo di comunità, l'assistente sociale e le altre professioni sanitarie)
- 3) Lo sviluppo delle reti territoriali per farsi carico della cronicità:
 - la rete delle cure palliative
 - la rete oncologica e l'oncologia territoriale
 - la rete delle malattie croniche
- 4) Lavorare in squadra: il territorio e le equipe multidisciplinari
- 5) La Radiologia domiciliare: sviluppo e prospettive
- 6) Quando la telemedicina vuol dire sviluppo, prossimità ed equità
- 7) Come misurare il Territorio: sistema informativo, performance e indicatori
- 8) La Prevenzione e la rete consultoriale: uno spazio per la contraccezione
- 9) Il potenziamento e l'evoluzione dell'assistenza domiciliare
- 10) Salute e ambiente
- 11) Territorio/Ospedale un unicum possibile
- 12) Il territorio e la gestione dei percorsi dell'urgenza
- 13) Medicina penitenziaria e Genere
- 14) Medicina di Genere e Territorio

TAVOLI DI APPROFONDIMENTO SUI FOCUS:

- DONNE ED EMICRANIA • EMATOLOGIA: L'ANEMIA NELLE DONNE, TRA PATOLOGIE ACUTE E CRONICHE
- PREVENZIONE VACCINALE IN GRAVIDANZA

PROGRAMMA SCIENTIFICO

SECONDA GIORNATA

• SESSIONI PARALLELE - SALA "RE RENZO I"

09:30-10:50 **CONSUMI PUBBLICI E PRIVATI NELLA PROSPETTIVA DEL SISTEMA ITALIANO: QUALI SFIDE PER IL FUTURO**

UN'ADEGUATA RISPOSTA AI BISOGNI E ALLE ATTESE DI SALUTE DEI CITTADINI NON PUÒ PRESCINDERE DA UN SIGNIFICATIVO AUMENTO DELLE RISORSE COMPLESSIVE DESTINATE ALLA SANITÀ. L'ATTUALE ENTITÀ DEL GAP TRA ITALIA E ALTRI PAESI DI RIFERIMENTO RICHIEDE LO SVILUPPO DI POLITICHE E AZIONI ALMENO IN TRE DIREZIONI:

1. RIEQUILIBRIO TRA RISORSE E ATTESE NEL CIRCUITO PUBBLICO
2. SVILUPPO DI PROCESSI DI INTEGRAZIONE TRA PUBBLICO E PRIVATO
3. SOSTEGNO E GOVERNO DEI CONSUMI PRIVATI CON ATTENZIONE ESPLICITA ALLE INEQUITÀ

Conduce:

Valeria Rappini - Direttrice OCPS (Osservatorio sui Consumi Privati in Sanità)
CeRGAS-SDA Bocconi

Partecipano:

Francesco Berti Riboli - Coordinatore AIOF Sanità Integrativa e
AD Villa Montallegro

Marianna Cavazza - OCPS (Osservatorio sui Consumi Privati in Sanità)
CeRGAS-SDA Bocconi

Mario Del Vecchio - Professore Associato Università degli Studi di Firenze

Cristina Marchesi - Direttrice Generale AUSL IRCCS di Reggio Emilia

11:00-11:30 **PRESENTAZIONE "1000 ESAMI DI RADIOLOGIA DOMICILIARE - TECNOLOGIA, CASI CLINICI E BILANCIO CRITICO"**

UN PRIMO "BILANCIO CRITICO" DI UN'ESPERIENZA DI "RADIOLOGIA DOMICILIARE". SI TRATTA DEL RISULTATO DI OLTRE 1.000 ESAMI CONSECUTIVI, GIÀ IN GRADO DI CONFERMARE UNA VALUTAZIONE POSITIVA DI PARTENZA: ESISTE OGGI LA TECNOLOGIA CHE CONSENTE DI ESEGUIRE, PRESSO IL DOMICILIO DEL PAZIENTE, ESAMI RADIOLOGICI DI QUALITÀ, PRIMA REALIZZABILI SOLO PRESSO OSPEDALI O AMBULATORI ATTREZZATI. LA PRESENTAZIONE RIGUARDA UN VERO E PROPRIO SERVIZIO DI "RADIOLOGIA MOBILE", LUNGAMENTE PENSATO E ORGANIZZATO A COMINCIARE DALL'INDIVIDUAZIONE NEL "PAZIENTE FRAGILE" (GRANDI ANZIANI, PAZIENTI CON DEMENZA, DISABILITÀ, ECC... IN GENERE DIFFICILI DA TRASPORTARE AL DI FUORI DEL LORO DOMICILIO) DEL "TARGET" CHE GIUSTIFICA QUESTA TIPOLOGIA D'ESAME. PER OTTENERE TUTTAVIA RISULTATI SUFFICIENTI SU QUESTI PAZIENTI - SECONDO APPUNTO LA MODALITÀ DI "RADIOLOGIA DOMICILIARE" -, OCCORRE "STRESSARE" LA METODICA QUASI AL LIMITE DELLE POSSIBILITÀ TECNICHE. TUTTO CIÒ COMPORTA PARTICOLARE IMPEGNO E SERIETÀ DA PARTE DEL PERSONALE COINVOLTO, OLTRE AD UN DIALOGO SERRATO TRA IL TECNICO PRESENTE A DOMICILIO ED IL MEDICO RADIOLOGO PRESENTE IN STUDIO PER LA REFERTAZIONE, IL QUALE DOVRÀ VISIONARE LE IMMAGINI DURANTE L'ESECUZIONE DELL'ESAME - PER COSÌ DIRE "IN DIRETTA" -, PER VALUTARNE LA RISPONDEZZA AL QUESITO CLINICO. IL BILANCIO È SICURAMENTE A VANTAGGIO DEL "PAZIENTE FRAGILE", PER IL QUALE LA "RADIOLOGIA DOMICILIARE" DIVENTA UN "SERVIZIO ESSENZIALE". NEL CORSO DELL'APPROFONDIMENTO CI SI SOFFERMERÀ SU MOLTI ASPETTI: DALLA TECNOLOGIA AL PROBLEMA DEI COSTI, DAI CASI CLINICI ALLE STATISTICHE, NEL QUADRO DI UN DETTAGLIATO BILANCIO CRITICO.

A cura di:

Andrea Bricolo - Medico Chirurgo Specialista in Radiologia

11:40-12:40 MENTORSHIP IN SANITÀ. STATO DELL'ARTE ED ESPERIENZE

IL MENTORING SI ATTTUA ATTRAVERSO LA COSTRUZIONE DI UN RAPPORTO DI MEDIO-LUNGO TERMINE, IN UN PERCORSO DI APPRENDIMENTO GUIDATO, IN CUI IL MENTOR (GUIDA, SOSTEGNO, MODELLO DI RUOLO, FACILITATORE DI CAMBIAMENTO) OFFRE VOLONTARIAMENTE SAPERE E COMPETENZE ACQUISITE E LE CONDIVIDE SOTTO FORMA DI INSEGNAMENTO E TRASMISSIONE DI ESPERIENZA, PER FAVORIRE LA CRESCITA PERSONALE E PROFESSIONALE DEL MENTEE, SECONDO UNA LOGICA PIRAMIDALE DALL'ALTO VERSO IL BASSO. È STATO DIMOSTRATO DA MOLTI STUDI L'IMPORTANZA DELL'IMPATTO SOCIALE DEL MENTORING E CHE LE PERSONE CHE RAGGIUNGONO MAGGIORMENTE IL SUCCESSO SONO ANCHE QUELLE CHE SONO RIUSCITE A CREARSI, DURANTE IL LORO PERCORSO, UNA VASTA RETE DI RELAZIONI SU CUI POTER CONTARE NEI MOMENTI PIÙ CRUCIALI DELLA LORO VITA PROFESSIONALE E NON. PER QUESTO MOTIVO, AD OGGI È SEMPRE PIÙ IMPORTANTE LA POSSIBILITÀ DI PROPORRE PROGRAMMI DI MENTORSHIP ANCHE NELL'AMBITO DELLA PROFESSIONE MEDICA E SANITARIA. L'OBIETTIVO DELL'INCONTRO È ILLUSTRARE LO STATO DELL'ARTE SUI PROGRAMMI DI MENTORSHIP IN SANITÀ IN ITALIA E RACCONTARE LE ESPERIENZE DI PROGRAMMI GIÀ IN ATTO.

Conduce:

Alba Scerrati - Professore Associato di Neurochirurgia e Dirigente Medico, Azienda Ospedaliero Universitaria Sant'Anna di Ferrara

SIGNIFICATO DI MENTORSHIP E SUA IMPORTANZA IN AMBITO SANITARIO. LO STATO DELL'ARTE IN ITALIA

Alba Scerrati - Professore Associato di Neurochirurgia e Dirigente Medico, Azienda Ospedaliero Universitaria Sant'Anna di Ferrara

ESPERIENZA DEL PROGRAMMA MENTORWIS: UNA PIATTAFORMA DI MENTORING PER LE GENERAZIONI FUTURE DI CHIRURGHE

Elisa Sefora Pierobon - Vicepresidente Women In Surgery Italia, Dirigente Medico presso la Chirurgia Generale 1 (indirizzo Chirurgia Ricostruttiva delle Vie Digestive e Chirurgia d'Urgenza), Azienda Ospedaliera Universitaria di Padova (in collegamento)

ESPERIENZA DEL "NEXT-MENTORING PROJECT", IL PROGRAMMA DELLA EUROPEAN SOCIETY OF INTENSIVE CARE MEDICINE (ESICM)

Silvia De Rosa - Assistant professor Università degli Studi di Trento

• SESSIONI PARALLELE - SALA "NETTUNO"

09:20-11:20 UNIVERSITÀ E TERRITORIO

SIAMO ALL'INIZIO DI UN PERCORSO NEL QUALE SI STA CARATTERIZZANDO UN NUOVO SISTEMA DI WELFARE SOCIO-SANITARIO INTEGRATO CHE DOVRÀ ESSERE CAPACE DI RISPONDERE ANCORA UNA VOLTA IN MODO ADEGUATO E UNIVERSALE AI BISOGNI DI FORMAZIONE E DI CURA. IN QUESTO CAMMINO DIVENTA FONDAMENTALE PROMUOVERE UN MODELLO DI SANITÀ DI PROSSIMITÀ CHE SIA PIÙ VICINO ALLE PERSONE, NON SOLO FISICAMENTE, MA IN GRADO DI COSTRUIRE MODELLI DI ASSISTENZA TERRITORIALE FONDATI SUL "CURE" E SUL "CARE": CURARE E PRENDERSI CURA. LE UNIVERSITÀ, LUOGHI PER ANTONOMASIA DEL SAPERE E DI FORMAZIONE, DEVONO QUINDI RAPPRESENTARE SUL TERRITORIO IL POSTO DOVE SI RIDEFINISCONO STRATEGIE DI RIGENERAZIONE SANITARIA, SOCIALE, AMBIENTALE, URBANA. LE UNIVERSITÀ APPAIONO OGGI PERÒ A UN BIVIO TRA IDENTITÀ E OMOLOGAZIONE SENZA SAPER ANCORA SCEGLIERE QUALE STRADA INTRAPRENDERE TRA QUESTE VIE. PERCHÉ IL RISCHIO SI ANNIDA NELLA PROBABILITÀ DI PERDERE IL CONTATTO SIA CON IL CONTESTO SOCIO-ECONOMICO GLOBALE SIA CON LE PROPRIE SPECIFICITÀ DI ESPRESSIONE DEL CONTESTO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO. MA LA POSSIBILITÀ DI UN'INTEGRAZIONE È POSSIBILE, BASATA SU CONFRONTI E PROSPETTIVE, PER COSTRUIRE UN RAPPORTO VIRTUOSO TRA UNIVERSITÀ E TERRITORIO CHE SI FONDI SU RICERCA, SPERIMENTAZIONE E INNOVAZIONE.

UN INCONTRO CHE SI PROPONE COME UN PRIMO CONFRONTO TRA ESPERIENZE DI RILIEVO DIVERSE E SUSCETTIBILE DI ULTERIORI APPROFONDIMENTI. I DIVERSI CONTRIBUTI DI QUESTO PANEL VOGLIONO ESSERE D'ESEMPIO PER PATTI E PROGETTI STRATEGICI DI SVILUPPO E RIGENERAZIONE DEI RISPETTIVI CONTESTI: QUELLO UNIVERSITARIO E QUELLO TERRITORIALE CON MODELLI DI DIALOGO CHE PORTINO A UN PROCESSO DI RECIPROCA INTERAZIONE PER UN SISTEMA SOCIO-SANITARIO ALL'ALTEZZA DELLE SFIDE FUTURE.

Conduce:

Annalisa Manduca - Giornalista

Partecipano:

Paolo Andrei - Direttore Generale Usl Romagna

Monica Calamai - Direttrice Generale AUSL Ferrara, Commissaria Straordinaria Azienda Ospedaliera Universitaria Ferrara e Coordinatrice Community Donne Protagoniste in Sanità

Anselmo Campagna - Direttore Generale IRCCS Istituto Ortopedico Rizzoli Bologna e Coordinatore Tecnico della Commissione Salute Nazionale

***Tiziano Carradori** - Direttore Generale Azienda Usl Romagna

Francesco Della Gatta - Componente del Comitato centrale FNO TSRM e PSTRP (Federazione nazionale degli Ordini dei Tecnici sanitari di radiologia medica, delle professioni sanitarie tecniche, della riabilitazione e della prevenzione)

Fabia Franchi - Responsabile del Settore Assistenza Territoriale della Regione Emilia-Romagna

Mariacristina Magnocavallo - Componente del Comitato Centrale FNOPI (Federazione Nazionale Ordini Professioni Infermieristiche), Presidente dell'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Campobasso-Isernia

Paolo Petralia - Direttore Generale ASL 4 Genova

Antonella Polimeni - Rettore Università degli Studi "La Sapienza", Roma (Messaggio registrato)

Carlo Adolfo Porro - Rettore Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

Laura Ramaciotti - Rettore e Professoressa ordinaria dipartimento di Economia e Management, Università degli Studi di Ferrara

11:30-12:30

IL MANIFESTO DELLA COMUNICAZIONE NON OSTILE, UNA RIFLESSIONE PER IL MONDO DELLA SANITÀ

PAROLE O_STILI È UN PROGETTO SOCIALE DI SENSIBILIZZAZIONE CONTRO LA VIOLENZA DELLE PAROLE E PER LA PROMOZIONE DELLA CITTADINANZA DIGITALE. NATO A TRIESTE NEL 2016 PROMUOVE I VALORI ESPRESSI NEL MANIFESTO DELLA COMUNICAZIONE NON OSTILE, UNA CARTA CHE ELENCA DIECI PRINCIPI DI STILE UTILI A MIGLIORARE LO STILE E IL COMPORTAMENTO DENTRO E FUORI DALLA RETE. PAROLE O_STILI LAVORA CON LE SCUOLE, LE UNIVERSITÀ, LE IMPRESE, LE ASSOCIAZIONI E LE ISTITUZIONI NAZIONALI E TERRITORIALI PER DIFFONDERE PRATICHE VIRTUOSE DI COMUNICAZIONE. DURANTE IL WORKSHOP, PARTENDO DAL RACCONTO DEL CONTESTO ONLIFE IN CUI VIVIAMO, SCOPRIREMO COS'È E A CHI SERVE IL PROGETTO PAROLE O_STILI, CI CONCENTREREMO SULL'ANALISI DEI NUOVI LINGUAGGI, PER AFFACCIARCI SU SCORCI DI REALTÀ CHE A VOLTE SFUGGONO AGLI OCCHI ANCHE DEI PIÙ ATTENTI. E LO FAREMO ATTRAVERSO IL COMMENTO E LA DISCUSSIONE DI CASE HISTORY, ESEMPI E APPROFONDIMENTI DI EPISODI E RACCONTI DI STORIE VERE IN AMBITO SANITARIO. FAREMO INOLTRE UN VIAGGIO ALL'INTERNO DELLE RELAZIONI, NON SOLO TRA PAZIENTE E MEDICO, MA TRA TUTTI GLI OPERATORI ALL'INTERNO DELL'OSPEDALE.

Ne discutono:

Giuliana Caroli - Responsabile Comunicazione Coopservice S.Coop.p.A.

Rosy Russo - Presidente di Parole O_Stili

12:30-13:30

PAUSA

13:30-15:00

PLENARIA CONCLUSIVA

Conduce:

Luca Telese - Giornalista

Partecipano:

Stefano Bonaccini - Presidente della Regione Emilia-Romagna

Monica Calamai - Direttrice Generale AUSL Ferrara, Commissaria Straordinaria Azienda Ospedaliera Universitaria Ferrara e Coordinatrice Community Donne Protagoniste in Sanità

***Ugo Cappellacci** - Presidente della Commissione Affari Sociali della Camera dei Deputati

Francesca Maletti - Vice Presidente IV Commissione Sanità, Regione Emilia-Romagna

Emily Marion Clancy - Vicesindaca di Bologna

Elena Murelli - Senatrice Capogruppo 10^a commissione Affari sociali, sanità, lavoro pubblico e privato, previdenza sociale del Senato (in collegamento)

***Francesco Zaffini** - Presidente 10^a Commissione permanente Affari sociali, sanità, lavoro pubblico e privato, previdenza sociale del Senato

15:00-16:00

PRESENTAZIONE DEI RISULTATI DEI TAVOLI DI LAVORO

PROGRAMMA SCIENTIFICO

SECONDA GIORNATA

PRESENTAZIONE DEI RISULTATI DEI TAVOLI DI LAVORO

Conclusioni

Monica Calamai –Direttrice Generale AUSL Ferrara, Commissaria Straordinaria Azienda Ospedaliera Universitaria Ferrara e Coordinatrice Community Donne Protagoniste in Sanità



22 - 23 GIUGNO



ALTRE ATTIVITÀ **DELLA CONVENTION:**

- **MATCHING TRA PROTAGONISTE E SOSTENITORI PUBBLICI E PRIVATI PER LA COSTRUZIONE DI PROGETTUALITÀ INNOVATIVE**
- **SPAZIO METAVERSO**
- **INTERVISTE**





**DONNE
PROTAGONISTE
IN SANITÀ 2023**

**CON LA SPONSORIZZAZIONE
NON CONDIZIONANTE DI:**

GOLD SPONSOR



SILVER SPONSOR



BRONZE SPONSOR



SI RINGRAZIA INOLTRE



MEDIA PARTNER



«Nella vita non bisogna mai rassegnarsi, arrendersi alla mediocrità, bensì uscire da quella «zona grigia» in cui tutto è abitudine e rassegnazione passiva»

Rita Levi Montalcini





KONCEPT
FIRENZE

Sede Operativa

Via F. Baracca, 1C

50127 Firenze

Tel. (+39) 055 357223

Cel. (+39) 342 9535274

Sede Legale

Via G. Tartini, 5/B

50144 Firenze

www.protagoniste.it

protagoniste@koncept.it

VERSIONE
DEL 16/06/2023

Documento in aggiornamento,
ultime modifiche sul sito:
www.protagoniste.it

**DONNE
PROTAGONISTE
IN SANITÀ 2023**

**“DONNE
SALUTE
TERRITORIO”**

TO CHANGE

SCARICA LA APP MYPROTAGONISTE

